

“INCONTRO CON L’AUTORE”

A CURA DELLA DEMEA EVENTI CULTURALI

SULLA MAFIA E LEGALITÀ CON PIETRO GRASSO

Breve biografia dell’autore



Magistrato e uomo politico italiano, Pietro Grasso ha iniziato la sua carriera in magistratura nel 1969 come pretore a Barrafranca. Negli anni '70 comincia a indagare sulla pubblica amministrazione e sulla criminalità organizzata. Viene nominato titolare dell'inchiesta sull'omicidio del presidente della regione Sicilia, Piersanti Mattarella. Giudice a latere nel primo maxiprocesso a Cosa nostra del 1984. Consulente della Commissione antimafia, consigliere alla Direzione affari penali del Ministero di grazia e giustizia, diventa in seguito Procuratore della Repubblica di Palermo e nel 2005 è stato nominato procuratore nazionale antimafia. Nel 2012 si è dimesso per presentarsi alle successive elezioni politiche.

Tra le sue pubblicazioni, molte sono le opere rivolte ai giovani, tra le ultime: Paolo Borsellino parla ai ragazzi (2020) e Il mio amico Giovanni (2022)

Suggerimenti di lettura



Paolo Borsellino parla ai ragazzi

di Pietro Grasso

Feltrinelli, 2020 - Euro 13

Una testimonianza civile per le nuove generazioni. Un libro che ripercorre un pezzo di storia italiana e descrive le figure di Falcone e Borsellino, attraverso la voce di un uomo che ha lavorato accanto a loro e che li racconta ai ragazzi per andare oltre lo stereotipo dell'eroe e scoprire chi fossero realmente.

La mattina del 19 luglio 1992 Paolo Borsellino si era alzato molto presto. Per la prima volta dopo tre mesi si era imposto di non lavorare, prima di uscire di casa aveva scritto la risposta a una lettera ricevuta mesi prima da un liceo di Padova in cui i ragazzi lo rimproveravano di non aver presenziato a un convegno sulla mafia e



gli ponevano alcune domande sul suo lavoro e sulla criminalità organizzata.

Il giudice racconta loro il momento che sta vivendo, con grande consapevolezza e trasparenza, e con il poco tempo che ha a disposizione risponde alle domande dei ragazzi: perché è diventato magistrato? Qual è la differenza tra mafia e camorra? Quali sono gli organismi che le combattono? Alcune di quelle domande rimarranno senza risposta, ma la lettera, rimasta sul suo scrittoio e resa pubblica dalla famiglia, resta una testimonianza straordinaria di quel momento storico e di chi fosse nel profondo Paolo Borsellino.

Il libro, partendo da questi documenti, ripercorre un pezzo di storia italiana e descrive le figure di Falcone e Borsellino, attraverso la voce di un uomo che ha lavorato accanto a loro e che li racconta ai ragazzi per andare oltre lo stereotipo dell'eroe e scoprire chi fossero realmente.

Una testimonianza civile per le nuove generazioni.

Nessuno dei giovani che Pietro Grasso incontra oggi, quando racconta alle platee di ragazzi la propria esperienza di lotta alla mafia, era nato quando Falcone e Borsellino furono assassinati, eppure tutti sanno chi sono e riconoscono nei due giudici un esempio da seguire ancora oggi.